Marche

Abitanti	Superficie	Densità	Comuni
1.545.155	9.365,86 Kmq	165 Ab./Kmq	239

PAGINA BIANCA

REGIONE MARCHE

Le generali condizioni di agiatezza economica e di tranquillità sociale di questa regione, nonché la presenza di numerose piccole e medie imprese e di importanti vie di comunicazione portuali, ferroviarie, aeree e stradali costituiscono potenziali attrattive per il crimine organizzato. Proprio queste peculiarità contribuiscono, contestualmente, a preservare il territorio da radicamenti della criminalità organizzata di tipo mafioso in senso classico.

La regione Marche continua a registrare la presenza di qualificati esponenti di consorterie mafiose che, anche a causa del perdurare della crisi economica, sono particolarmente interessati ad infiltrarsi nel tessuto economico-imprenditoriale, il cui dinamismo favorisce il reimpiego di capitali illeciti nella costituzione di imprese ed investimenti nel settore immobiliare.

Tali proiezioni, modulando la propria operatività in riferimento alle eterogenee realtà territoriali, risultano, inoltre, interessate al traffico di sostanze stupefacenti, alle estorsioni, al controllo dei locali notturni e delle bische clandestine, secondo modalità già ampiamente documentate dalle indagini svolte negli anni dalle Forze di Polizia.

Il monitoraggio sulle presenze di soggetti provenienti dalle regioni meridionali del Paese continua ad evidenziare:

- l'insediamento - nella zona di Jesi (AN), Fabriano (AN) Cagli (PU), Frontone (PU), Pergola (PU) e Serra Sant'Abbondio (PU) - di imprese edili gestite da elementi tangenziali a sodalizi mafiosi, tra i quali emergono gli "Alvaro" di Sinopoli (RC);
- nella provincia di Ancona - stante anche il comparto produttivo della cantieristica navale - la presenza di soggetti riconducibili ad aggregati criminali camorristici e, segnatamente, ai clan partenopei "Lo Russo", "Marfella" e "Polverino";
- nella provincia di Macerata, elementi affiliati ai clan di camorra "Abbenante" e "Prestieri", dediti al traffico di stupefacenti, nonché alcuni pregiudicati sardi contigui ai "Moro"(già capeggiato dal defunto Mario Moro, cui è subentrato Giampiero Serra), attivi nelle rapine in danno di istituti di credito e di furgoni portavalori, nonché nel favoreggiamento della latitanza di corregionali. Sulla fascia costiera della provincia, si registra la presenza di soggetti riconducibili a "Cosa Nostra" siciliana;
- nelle province di Ancona, Ascoli Piceno e Macerata, appartenenti a qualificate consorterie pugliesi, calabresi e siciliane, risultano attivi nel narcotraffico, nell'usura, nelle estorsioni, nel riciclaggio e nel supporto logistico a corregionali latitanti, anche sulla base di ripartizioni territoriali concordate tra i vari gruppi criminali.

Con riguardo alla criminalità comune, continuano a destare preoccupazione i furti in abitazione e nelle zone industriali, nonché le rapine in danno di sportelli bancari, gioiellerie, farmacie e furgoni portavalori commesse da batterie di c.d. "trasferisti".

I gruppi criminali autoctoni risultano prevalentemente impegnati in attività usuraie e nella consumazione di delitti inerenti gli stupefacenti, anche in collaborazione con articolazioni delinquenziali di diversa estrazione geografica.

Lo scalo portuale dorico continua a costituire un punto nevralgico per le varie organizzazioni criminali nazionali e straniere coinvolte in traffici illeciti che riguardano l'immigrazione clandestina, il traffico di sostanze stupefacenti, il contrabbando di t.l.e.[1] e le merci contraffatte proveniente dalla Cina. Tali traffici risultano originati principalmente dai porti albanesi, greci e turchi.

---

[1] 11 febbraio 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Corto Circuito*", ha denunciato in stato di libertà 28 soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri. L'indagine, avviata nel luglio 2011, ha consentito di individuare 3 distinti sodalizi criminali transnazionali, composti da soggetti di nazionalità greca e kazaka, che avrebbero movimentato, nel periodo 2011 - 2012, oltre 10 tonnellate di tabacchi lavorati tra la Grecia e i porti di Ancona e Brindisi, destinati all'Europa settentrionale ed al mercato italiano.

Con riferimento alla criminalità straniera, riscontri investigativi hanno consentito di rilevare la presenza di organizzazioni criminali dedite al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di fatto ben radicate nel tessuto socio-economico regionale ed in contatto diretto con altri solidali operanti nel Paese di origine. Questi, mutuando condotte criminali allogene, si adeguano rapidamente alla realtà territoriale, intessendo sinergie con soggetti malavitosi locali.

Le organizzazioni criminali di etnia straniera - in particolare nord africana, domenicana, albanese e romena - sono dedite al traffico di sostanze stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione ed alla tratta di esseri umani.

Il traffico di sostanze stupefacenti - prevalentemente ascrivibile ad organizzazioni criminali di etnia albanese, maghrebina, domenicana, ma anche mediorientale - si sostanzia nell'importazione di droga (per lo più eroina) dall'Europa dell'Est (in specie dall'Albania), destinandola alle aree di maggiore concentrazione di consumo, anche in Nord Europa. Per contro, lo spaccio è sostanzialmente prerogativa di italiani e nordafricani. Si evidenzia l'elevato numero di locali notturni lungo la fascia costiera, ove si segnala una considerevole assunzione di sostanze stupefacenti, soprattutto di tipo sintetico.

Il fenomeno dell'immigrazione clandestina assume frequentemente carattere "transnazionale", soprattutto grazie allo scalo portuale che rappresenta un collegamento privilegiato con l'Europa dell'est, principalmente con i Paesi dell'area balcanica.

La comunità cinese rappresenta una realtà consolidata nella regione Marche. Al riguardo si registra la presenza di imprese, per lo più individuali o di società di persone, soprattutto nelle province di Ascoli Piceno e Macerata; le stesse si rivolgono principalmente ai settori del commercio e della manifattura. Il mercato della contraffazione garantisce alla criminalità cinese elevati profitti, la maggior parte dei quali investiti in Italia attraverso l'acquisizione di immobili o in ulteriori attività economiche, commercializzando prodotti privi degli standard di sicurezza imposti dalla vigente normativa comunitaria. Si sottolinea l'interesse manifestato nel settore del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e dello sfruttamento della prostituzione, esercitata soprattutto all'interno delle abitazioni private. Soprattutto nei settori imprenditoriali calzaturiero e dell'abbigliamento, immigrati clandestini vengono sfruttati quale manovalanza "in nero".

La criminalità diffusa fa registrare un lieve decremento dei delitti rispetto all'anno precedente, con una preponderanza delle rapine in banca ed in pubblica via, le estorsioni e gli stupefacenti.

Anche il contrasto ha registrato un lieve decremento del numero di reati scoperti, anche se è aumento il numero delle persone segnalate rispetto al 2012.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 8.453 ed hanno inciso per il 33,30% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti gli omicidi, i tentati omicidi, i furti e lo sfruttamento della prostituzione, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

PROVINCIA DI ANCONA

La provincia di Ancona è sostanzialmente esente da fenomeni di criminalità organizzata di tipo mafioso, nonostante rappresenti uno snodo di importanti vie di comunicazione (portuali, ferroviarie, aeree, stradali) e sia interessata da traffici illeciti di vario genere.

Tuttavia, si evidenzia la presenza di soggetti collegati alle tradizionali organizzazioni criminali di tipo mafioso. Tali soggetti - tra cui emergono elementi vicini agli "Alvaro" di Sinopoli (RC), ai gruppi "Cappello" e "Cursoti" di Catania[2], a famiglie del quartiere palermitano di "Brancaccio" ed, infine, ai c.d. "casalesi" - gestiscono imprese che, oltre a costituire un valido sostegno logistico per i rispettivi affiliati, tramite assunzioni di soggetti sottoposti a misure di prevenzione o alternative alla detenzione, risultano impegnate nell'esecuzione di lavori privati o appaltati dalle amministrazioni locali.

Inoltre, soggetti appartenenti a qualificate consorterie calabresi, pugliesi e siciliane risultano attivi nel narcotraffico, nell'usura, nelle estorsioni, nel riciclaggio e nel supporto logistico a corregionali latitanti.

Si segnala l'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un soggetto, residente nel comune di Montemarciano (AN), elemento apicale del clan camorristico partenopeo "Marfella", per associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti ed altro[3].

Il 17 aprile 2013 la DIA - Centro Operativo di Palermo, nel corso dell'operazione "*Darsena*", ha sequestrato i complessi aziendali di 3 società ed eseguito 6 arresti concernenti infiltrazioni mafiose in cantieri navali, anche anconetani.

Con specifico riguardo alla camorra risultano attive in provincia articolazioni dedite al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, al condizionamento dei pubblici appalti nonché allo smaltimento illecito di rifiuti, mediante società riconducili al clan dei "casalesi".

I settori economici più esposti a possibili infiltrazioni da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso sono quelli dell'industria manifatturiera, dell'edilizia, dell'ittica e della gestione dei locali notturni.

Il gioco d'azzardo è registrato in maniera consistente in tutta la provincia ed è quasi completamente monopolizzato dalla criminalità organizzata campana e calabrese. Per gli apparecchi e per i congegni elettronici "videopoker" la gestione è prerogativa di soggetti siciliani e campani.

La provincia di Ancona è particolarmente esposta ai fenomeni correlati ai traffici illeciti di t.l.e.[4] e di sostanze stupefacenti[5], soprattutto "via mare" in attracco presso il porto dorico[6], destinate,

---

[2] 8 febbraio 2013 - Chiaravalle (AN) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un ordine di carcerazione - emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Catania - nei confronti di un catanese che doveva espiare la pena residua di anni 9 e mesi 8 di reclusione per il reato di associazione mafiosa ed omicidio preterintenzionale.

[3] 5 luglio 2013 - Montemarciano (AN) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di applicazione di misura cautelare nei confronti un elemento apicale del clan camorristico "Marfella" - egemone nel quartiere "Pianura" e "militarmente" contrapposto al clan "Lago" - responsabile di associazione di tipo mafioso, commercio abusivo di materie esplodenti, estorsione, ricettazione, violazione della legge recante "nuove norme contro la criminalità, aggravante del metodo mafioso e associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

[4] 11 febbraio 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Corto Circuito*", ha deferito in stato di libertà 28 soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri. L'indagine, avviata nel luglio 2011, ha consentito di individuare 3 distinti sodalizi criminali transnazionali, composti da soggetti di nazionalità greca e kazaka, che avrebbero movimentato, nel periodo 2011 - 2012, oltre 10 tonnellate di tabacchi lavorati tra la Grecia ed i porti di Ancona e Brindisi, destinati all'Europa settentrionale e al mercato italiano.

[5] Nel corso del 2013, la Guardia di Finanza, operante all'interno degli spazi doganali portuali, ha sequestrato in varie operazioni 13 tonnellate di t.l.e., 90 kg di eroina, 29 kg di cocaina e oltre 1.500 kg di droghe leggere occultati su automezzi sbarcati da traghetti di linea, provenienti prevalentemente dalla Grecia.

nella quasi totalità dei casi, ad alimentare i mercati illeciti di altre province italiane e dei Paesi dell'Europa settentrionale.

Nel traffico di sostanze stupefacenti risultano particolarmente attivi soggetti appartenenti ad associazioni criminali albanesi e sudamericane nella provincia di Ancona, oltre a personaggi nord-africani operanti ai confini dei distretti di Ancona e Macerata, a cui si affiancano soggetti italiani

Significativa è l'operazione "*Ultimo Minuto*", condotta dalla Guardia di Finanza, che ha consentito di disarticolare un'organizzazione criminale composta da elementi marocchini, dedita al traffico internazionale di stupefacenti.[7]

Persiste il fenomeno connesso all'immigrazione clandestina, incrementato da soggetti extracomunitari che giungono sui territori nazionali celati all'interno di autoarticolati in transito presso lo scalo portuale di Ancona.

Lo sfruttamento della prostituzione - specie quella da strada - è gestito da organizzazioni criminali rumene, albanesi, nigeriane ed ungheresi che, duramente colpite dalle ripetute operazioni di polizia, hanno saputo riorganizzarsi rapidamente. Le vittime sono spesso ragazze provenienti dall'est europeo ma anche sud-americane clandestine, fatte illecitamente espatriare dalle medesime organizzazioni criminali. Sempre maggiore diffusione assume l'attività del meretricio in appartamenti e locali d'intrattenimento.

Si evidenzia lo sfruttamento di ragazze provenienti dell'est europeo, spesso clandestine, ma anche sud-americane, fatte illecitamente espatriare ad opera delle stesse organizzazioni criminali. Spesso tali attività sono condotte da gruppi che si dedicano contemporaneamente al traffico di droga.

Il fenomeno della contraffazione dei marchi è prettamente legato all'importazione di prodotti via mare in arrivo presso lo scalo commerciale di Ancona, provenienti in gran parte dalla Cina. L'azione di contrasto nel settore continua ad essere molto incisiva. Gruppi di etnia cinese sono attivi nello sfruttamento della manodopera di propri connazionali (costretti a lavorare clandestinamente quale corrispettivo per l'emigrazione dal proprio Paese), della prostituzione e nella contraffazione, soprattutto nei settori calzaturiero e dell'abbigliamento.

Le rapine sono perpetrate soprattutto in danno di Istituti di Credito. Non infrequentemente gli autori provengono da altre regioni d'Italia (cd. "pendolarismo criminale"), in particolare dalla Puglia[8] e dalla Campania.

La criminalità diffusa ha fa registrare un decremento dei delitti rispetto all'anno precedente (-4,3%), con una preponderanza delle rapine in banca ed in pubblica via e le estorsioni.

Anche il contrasto ha registrato un lieve decremento del numero di reati scoperti, anche se è aumento il numero delle persone segnalate rispetto al 2012.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 3.498 ed hanno inciso per il 32,98% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti i tentati omicidi, le violenze sessuali, i furti, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

---

[6] Lo scalo portuale di Ancona, strategicamente collocato nell'Adriatico tra i primi d'Italia per il volume di transito delle merci, riveste una sempre maggiore importanza rispetto alle attività commerciali marittime internazionali legate ai Paesi di area balcanica e greco - albanese.

[7] 14 ottobre 2013 - Ancona, Loreto (AN), Macerata e Recanati (MC) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Ultimo Minuto*", ha arrestato 3 soggetti di nazionalità marocchina, responsabili di traffico internazionale di hashish, proveniente dal Marocco e diretto sul territorio nazionale. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati oltre 20 kg di hashish.

[8] 6 novembre 2013 - Ancona - La Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato di tentata rapina, 4 soggetti, di cui 3 di origini pugliesi.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

6 gennaio 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha arrestato un cittadino greco, conducente di un autoarticolato proveniente dalla Grecia, responsabile di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, per avere trasportato a bordo del suddetto mezzo 18 cittadini di nazionalità siriana ed irachena.

16 gennaio 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha arrestato i 2 conducenti di un autocarro proveniente dalla Grecia - entrambi di nazionalità albanese - responsabili di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, sequestrando oltre 300 kg di marijuana.

18 gennaio 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha sequestrato circa 3.500 kg di tabacchi lavorati esteri, rinvenuti all'interno di un autoarticolato proveniente dalla Grecia e diretto in Spagna. Il conducente del mezzo - un cittadino bulgaro - è stato tratto in arresto per contrabbando.

29 gennaio 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha individuato nel porto di Ancona 19 cittadini extracomunitari provenienti dalla Grecia, di cui 13 siriani e 6 d iracheni, trasportati a bordo di un autoarticolato con targa bulgara. Il conducente del mezzo, di nazionalità greca, è stato arrestato per favoreggiamento all'immigrazione clandestina e l'automezzo con il carico sequestrato.

8 febbraio 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha arrestato un cittadino albanese responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante il controllo, avvenuto all'interno del locale scalo marittimo, sono stati sequestrati circa 46 kg di marijuana che l'arrestato aveva occultato a bordo del proprio automezzo.

8 febbraio 2013 - Chiaravalle (AN) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un ordine di carcerazione - emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Catania - nei confronti di catanese che doveva espiare la pena residua di anni 9 e mesi 8 di reclusione per il reato di associazione mafiosa ed omicidio preterintenzionale.

11 febbraio 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Corto Circuito*", ha deferito in stato di libertà 28 soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri. L'indagine, avviata nel luglio 2011, ha consentito di individuare 3 distinti sodalizi criminali transnazionali, composti da soggetti di nazionalità greca e kazaka che avrebbero movimentato, nel periodo 2011 - 2012, oltre 10 tonnellate di tabacchi lavorati tra la Grecia e i porti di Ancona e Brindisi, destinati all'Europa settentrionale e al mercato italiano.

13 febbraio 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 12 kg di marijuana, celati a bordo di un'autovettura proveniente dalla Grecia. Il conducente di origine albanese è stato arrestato per traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

18 febbraio 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 18,5 kg di marijuana, celati a bordo di un'autovettura proveniente dalla Grecia in transito sul territorio nazionale, con presunta destinazione Germania. Il conducente di origine albanese è stato arrestato, per il reato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

20 febbraio 2013 - Fabriano (AN) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato in flagranza di reato un soggetto, responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando circa 5 kg di hashish e 220 gr di cocaina.

23 febbraio 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha arrestato 2 cittadino albanesi responsabili di traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione, all'interno del locale scalo portuale, sono stati sequestrati, tra l'altro, 13,700 kg di marijuana.

3 marzo 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha arrestato un cittadino albanese, responsabile di traffico di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione, svolta all'interno del porto dorico, sono stati sequestrati circa 24 kg di marijuana, celati a bordo di un'autovettura proveniente dalla Grecia.

4 marzo 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 36 kg di marijuana, celati a bordo di un'autovettura proveniente dalla Grecia in transito sul territorio nazionale. Il conducente di origine greca è stato arrestato per il reato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti; l'autovettura è stata sequestrata.

6 marzo 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro un carico pari a 96 kg, suddiviso in 86 "panetti" di marijuana, rinvenuto a bordo di un camper appena sbarcato da una motonave proveniente dalla Grecia.

16 marzo 2013 - Ancona - La Polizia di Stato ha eseguito 6 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti individui, alcuni dei quali pregiudicati, responsabili di estorsione.

20 marzo 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 30 kg di eroina, occultate nell'alloggiamento della ruota di scorta di un'autovettura proveniente dalla Grecia. I soggetti entrambi di origine ellenica sono stati arrestati, per traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

27 marzo 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 33 kg di eroina, celati in un vano artatamente ricavato nell'alloggiamento ruota di scorta dell'autovettura proveniente dalla Grecia in transito sul territorio nazionale. Il conducente, di origine bulgara, è stato arrestato, per il reato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

3 aprile 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro un carico di oltre 42 kg di marijuana, rinvenuto a bordo di un'autovettura sbarcata da una motonave proveniente dalla Grecia. Il conducente albanese è stato arrestato per traffico internazionale di stupefacenti e l'automobile è stata sequestrata.

8 aprile 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro oltre 4 tonnellate di tabacchi lavorati esteri, rinvenuti all'interno di un autoarticolato proveniente dalla Grecia in transito sul territorio nazionale. Il conducente del mezzo, di nazionalità greca, è stato arrestato per contrabbando.

27 aprile 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro oltre 54 kg di marijuana, rinvenuti a bordo di un'autovettura sbarcata da una motonave proveniente dalla Grecia. Il conducente italiano è stato arrestato per traffico internazionale di stupefacenti.

2 maggio 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro un carico di marijuana, rinvenuto a bordo di un'autovettura sbarcata da una motonave proveniente dalla Grecia. L'approfondimento del controllo ha permesso di scoprire oltre 72 kg di marijuana, abilmente nascosti all'interno delle 4 bombole di metano in dotazione all'autovettura. La conducente dell'autovettura è stata tratta in arresto per traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

11 maggio 2013 - Ancona - La Polizia di Stato tratto in arresto un cittadino albanese per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'arrestato, sbarcato da un traghetto proveniente dalla Grecia, è stato trovato in possesso di 5,5 kg di eroina.

4 giugno 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro oltre 39 kg di marijuana, occultata a bordo di 2 autovetture sbarcate da motonavi provenienti dalla Grecia. Un cittadino greco ed un macedone sono stati arrestati per traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

5 luglio 2013 - Montemarciano (AN) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di applicazione di misura cautelare nei confronti un elemento apicale del clan camorristico "Marfella" - egemone nel quartiere "Pianura" e "militarmente" contrapposto al clan "Lago" - responsabile di associazione di tipo mafioso, commercio abusivo di materie esplodenti, estorsione, ricettazione, violazione della legge recante "nuove norme contro la criminalità, aggravante del metodo mafioso e associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

31 luglio 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha scoperto e sequestrato oltre 380 kg di marijuana, occultati all'interno dell'intercapedine del rimorchio dell'autoarticolato proveniente dall'Albania. Il conducente di origine albanese è stato arrestato per il reato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti e l'autoarticolato è stato sequestrato.

14 ottobre 2013 - Ancona, Loreto (AN), Macerata e Recanati (MC) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Ultimo Minuto*", ha arrestato 3 soggetti di nazionalità marocchina, responsabili di traffico internazionale di hashish, proveniente dal Marocco e diretto sul territorio nazionale. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati oltre 20 kg di hashish.

18 ottobre/11 novembre 2013 - Ancona - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Digger*", ha arrestato, in più fasi, 12 soggetti, responsabili a vario titolo di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e tentata rapina. Nel corso dell'operazione sono stati sottoposti a sequestro circa 5,5 kg di marijuana e 84 gr di cocaina.

11 novembre 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione **"*Gryphon*",** ha sequestrato 3.700 kg di tabacchi lavorati esteri, rinvenuti all'interno di un autoarticolato proveniente dalla Grecia. Il conducente del mezzo, un cittadino greco è stato tratto in arresto per contrabbando.

27 novembre 2013, Ancona - La Guardia di Finanza, in collaborazione con la locale Agenzia delle Dogane, ha sottoposto a controllo un automezzo condotto da un soggetto bulgaro, giunto ad Ancona a bordo di una nave proveniente dalla Grecia. La successiva e accurata ispezione ha consentito di rinvenire due ampi doppifondi, artatamente ricavati lungo il pianale del mezzo, dove erano celate 2.000 banconote false con taglio da 500 euro, tutte di ottima fattura, per un totale di un milione di euro. Il responsabile dell'illecito trasporto è stato tratto in arresto per introduzione nello stato di banconote contraffatte.

10 dicembre 2013 - Ancona - La Guardia di Finanza ha scoperto e sequestrato 350 kg di marijuana, occultati all'interno di mobili trasportati da un autoarticolato proveniente dalla Grecia con presunta destinazione Germania. Il conducente greco è stato arrestato per il reato di traffico internazionale di sostanze stupefacenti e l'autocarro è stato sequestrato.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - FERMO

Pur registrandosi la presenza di soggetti di matrice criminale siciliana, campana e pugliese, la situazione della sicurezza sul territorio provinciale di Ascoli Piceno e Fermo non presenta particolari fenomenologie criminali riconducibili all'azione della criminalità organizzata.

Quanto sopra é ascrivibile ad una serie di situazioni, quali un tessuto economico e sociale tradizionalmente sano, l'assenza di grandi insediamenti urbani, l'inesistenza di vistose forme di emarginazione sociale e di devianze di natura criminale di origine locale.

I fenomeni delinquenziali più gravi riguardano lo spaccio delle sostanze stupefacenti ed i reati predatori, in genere maggiormente frequenti lungo la fascia costiera più esposta a rischio di insinuazione criminale.

Si conferma, inoltre, l'esistenza di un gruppo composto da pugliesi dimoranti nella zona di Porto Sant'Elpidio (AP) e da albanesi, da tempo insediatisi nell'area costiera compresa tra San Benedetto del Tronto (AP) e Civitanova Marche (MC) ed in contatto diretto con altri personaggi collegati con la criminalità calabrese, siciliana e campana dedito a molteplici attività criminali. I conseguenti accertamenti hanno mostrato la tendenza ad infiltrare il tessuto sociale locale, operando attraverso attività commerciali ed imprenditoriali di copertura.

Il fenomeno delinquenziali di maggiore rilievo è rappresentato dal traffico e dallo spaccio di droga (eroina, cocaina e hashish) operato sia da gruppi autoctoni[9] che da gruppi criminali di altra nazionalità, in particolare albanesi, marocchini e nigeriani. In tale contesto si segnala l'operazione che, il 28 novembre 2013, si è conclusa con l'esecuzione di numerose misure cautelari nei confronti dei componenti di un sodalizio criminoso composto da cittadini albanesi, dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, l'inchiesta ha documentato l'operatività di un sodalizio schipetaro che gestiva - in varie province italiane e con la complicità di diversi pregiudicati locali - una fiorente attività di spaccio di droga approvvigionata dall'Albania e dall'Olanda, riciclandone gli introiti attraverso l'acquisto di autovetture di grossa cilindrata, successivamente vendute in madrepatria[10].

La comunità cinese, da tempo stabilitasi nel territorio, si dedica prevalentemente alla gestione di numerosi laboratori tessili e di pelletteria. Connessi a tali attività risultano i reati di sfruttamento di manodopera clandestina.

Anche lo sfruttamento della prostituzione, maggiormente diffusa nell'area costiera e di confine con la provincia di Macerata, è appannaggio specifico della delinquenza albanese e romena, interessando pressoché esclusivamente cittadine provenienti dall'est europeo.

---

[9] 08 novembre 2013 - Ascoli Piceno e Fermo - La Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "*Ager Cuprensis*", avviata nel settembre 2010, ha consentito di svelare un sodalizio criminale dedito al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, composta da soggetti prevalentemente autoctoni, ma alimentata anche da soggetti campani. In particolare, l'attività investigativa ha permesso di denunciare complessivamente 24 soggetti - due dei quali in stato di arresto - con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti e di sequestrare - tra l'altro - oltre 200 grammi di stupefacente tra cocaina ed hashish.

[10] 24 gennaio 2013 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare - di cui 9 in carcere e 4 agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno disvelato l'operatività di un gruppo criminale composto da elementi italiani ed albanesi dedito allo smercio di cocaina a Teramo. 28 novembre 2013 - Ascoli Piceno, Teramo e Roma - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti cittadini albanesi, responsabili in concorso di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di trarre già in arresto 4 persone, sequestrare 16 kg. di marijuana e deferire complessivamente, per il medesimo reato, 31 soggetti e di disarticolare una rete di spacciatori operante nelle province di Ascoli Piceno e di Teramo, che si approvvigionava delle sostanze stupefacenti in Roma e in varie località dell'Emilia Romagna.

I "reati predatori" vengono posti in essere prevalentemente da "trasferisti" provenienti in larga misura dalle regioni meridionali e da soggetti di etnia albanese e romena[11]. Al riguardo, significativa è l'operazione che, il 17 dicembre 2013 si è conclusa con l'esecuzione di una misura cautelare nei confronti di 4 soggetti, italiani e romeni, ritenuti gli autori di una rapina in cui rimase ferita la titolare di un'oreficeria e di altri episodi commessi nelle Marche ed in Abruzzo.

L'area di Fermo rappresenta una zona più sensibile dal punto di vista criminale, per la presenza di aggregati delinquenziali stranieri maggiormente strutturati, soprattutto lungo il litorale, ricco di locali notturni e in ragione della maggiore richiesta di stupefacenti, soprattutto nel periodo estivo.

Pur non emergendo chiari elementi riferibili alla criminalità organizzata di stampo mafioso, si evidenziano alcuni episodi estorsivi perpetrati nel territorio[12]. Inoltre, il Fermano, anche grazie alle fiorenti attività produttive e commerciali ivi presenti, risulta essere particolarmente ambito dalle organizzazioni di etnia cinese impegnate nello sfruttamento di connazionali dedite allo smercio e alla produzione di prodotti contraffatti nelle aziende manifatturiere e nei calzaturifici.

[11] 17 dicembre 2013 - Ascoli Piceno, Pescara e Napoli - La Polizia di Stato ha eseguito 4 provvedimenti restrittivi nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di rapina aggravata. Le indagini, avviate nell'ottobre 2012, a seguito di una rapina in cui rimase ferita la titolare di un'oreficeria, hanno consentito di individuare un sodalizio criminale composto da cittadini italiani e romeni, dediti alla commissione di altri episodi commessi nelle Marche ed in Abruzzo. 19 dicembre 2013 - Ascoli Piceno (AN) e Cerignola (FG) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 7 soggetti di nazionalità italiana, responsabili di furto aggravato in concorso.

[12] 15 gennaio 2013 - San Benedetto del Tronto (AP), Nocera Inferiore (SA), Pescara, Foggia, e Sulmona (AQ) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 7 ordinanze di custodia cautelare, di cui 4 agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettante persone, responsabili, in concorso, di estorsione, rapina, porto e detenzione di arma comune da sparo. Le indagini, avviate nel 2010, hanno permesso di raccogliere elementi di responsabilità nei confronti degli arrestati, i quali in più circostanze avevano estorto e sottratto con violenza denaro ed oggetti preziosi ad un soggetto di Ascoli Piceno, ricorrendo anche al temporaneo sequestro di un suo conoscente. 8 aprile 2013 - San Benedetto del Tronto (AP) - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti, responsabili di estorsione continuata nei confronti di un avvocato e giudice onorario del Tribunale di Teramo.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

15 gennaio 2013 - San Benedetto del Tronto (AP), Nocera Inferiore (SA), Pescara, Foggia, e Sulmona (AQ) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 7 ordinanze di custodia cautelare, di cui 4 agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettante persone, responsabili, in concorso, di estorsione, rapina e porto e detenzione di arma comune da sparo. Le indagini, avviate nel 2010, hanno permesso di raccogliere elementi di responsabilità nei confronti degli arrestati, che in più circostanze avevano estorto e sottratto con violenza denaro ed oggetti preziosi ad un soggetto di Ascoli Piceno, ricorrendo anche al temporaneo sequestro di un suo conoscente.

24 gennaio 2013 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare - di cui 9 in carcere e 4 agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno disvelato l'operatività di un gruppo criminale composto da italiani ed albanesi dedito allo smercio di cocaina a Teramo.

8 aprile 2013 - San Benedetto del Tronto (AP) - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti, responsabili di estorsione continuata nei confronti di un avvocato e giudice onorario del Tribunale di Teramo.

31 agosto 2013 - San Benedetto del Tronto (AP) - La Guardia di Finanza ha sequestrato complessivamente circa 5000 prodotti tra articoli e accessori per l'abbigliamento, cd musicali, occhiali da sole, prodotti tessili e bigiotteria, di note griffes. Le indagini, hanno permesso di denunciare 5 soggetti di etnia senegalese responsabili, a vario titolo, di contraffazione, ricettazione, diritti d'autore e immigrazione clandestina perché illegalmente introdottisi nel territorio nazionale.

11 ottobre 2013 - Teramo e Ascoli Piceno - La Polizia di Stato ha arrestato 5 cittadini albanesi, responsabili di furto aggravato in concorso e ricettazione.

8 novembre 2013 - Ascoli Piceno e Fermo - La Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "*Ager Cuprensis*", avviata nel settembre 2010, ha consentito di svelare un sodalizio criminale dedito al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, composta da soggetti prevalentemente autoctoni, ma alimentata anche da soggetti campani. In particolare, l'attività investigativa ha permesso di denunciare complessivamente 24 soggetti - due dei quali in stato di arresto - con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti e di sequestrare - tra l'altro - oltre 200 grammi di stupefacente tra cocaina ed hashish.

28 novembre 2013 - Ascoli Piceno, Teramo e Roma - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti cittadini albanesi, responsabili in concorso di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L indagine ha consentito di trarre già in arresto 4 persone, sequestrare 16 kg. di marijuana e deferire complessivamente, per il medesimo reato, 31 soggetti e di disarticolare una rete di spacciatori operante nelle province di Ascoli Piceno e di Teramo, che si approvvigionava delle sostanze stupefacenti in Roma e in varie località dell'Emilia Romagna.

17 dicembre 2013 - Ascoli Piceno, Pescara e Napoli - La Polizia di Stato ha eseguito 4 provvedimenti restrittivi nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di rapina aggravata. Le indagini, avviate nell'ottobre 2012, a seguito di una rapina in cui rimase ferita la titolare di una oreficeria, hanno consentito di individuare un sodalizio criminale composto da cittadini italiani e romeni, dediti alla commissione di altri episodi commessi nelle marche ed in Abruzzo.

19 dicembre 2013 - Ascoli Piceno (AN) e Cerignola (FG) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 7 soggetti tutti di nazionalità italiana, responsabili, in concorso, di furto aggravato.

PROVINCIA DI MACERATA

Nella provincia di Macerata non si registrano segnali concreti circa l'esistenza di associazioni di tipo mafioso o gruppi di criminalità organizzata. Tuttavia, si conferma la presenza di soggetti riconducibili a Cosa nostra siciliana sulla fascia costiera, nonché lo stanziamento di personaggi riconducibili a consorterie pugliesi, calabresi e siciliane, tra la provincia di Macerata e quella di Ascoli Piceno, attivi nel traffico di sostanze stupefacenti, nell'usura e nelle piccole estorsioni.

Sempre nella provincia maceratese, sono presenti elementi affiliati ai clan di camorra "Abbenante" e "Prestieri" dediti al traffico di stupefacenti, nonché alcuni pregiudicati sardi contigui ai "Moro", attivi nelle rapine in danno di istituti di credito e di furgoni portavalori, nonché nel favoreggiamento della latitanza di corregionali.

I gruppi criminali autoctoni risultano prevalentemente impegnati in attività usuraie e nella consumazione di delitti inerenti gli stupefacenti, anche in collaborazione con articolazioni delinquenziali di diversa estrazione geografica.

Nell'ambito della provincia appaiono saldamente radicate le comunità di nazionalità albanese, romena (o, comunque, balcanica), pakistana e maghrebina, attive nella gestione di attività criminali, specie in materia di sostanze stupefacenti, approvvigionate direttamente nelle centrali estere della produzione o, in alternativa, nelle aree metropolitane del centro-nord Italia.

La criminalità diffusa, che si caratterizza, per la consumazione di reati contro il patrimonio e di natura cosiddetta "predatoria" (quali furti in appartamento o in esercizi commerciali), appare particolarmente allarmante per la comunità maceratese, sebbene ancora distante dai livelli di criminalità tipici di altre aree del Paese. In tale quadro hanno suscitato preoccupazione nell'opinione pubblica locale, alcune rapine in ville ubicate in zone rurali e della fascia costiera, per lo più isolate ed alla presenza dei residenti, sorpresi all'interno.

Per quanto riguarda la comunità cinese[13], si confermano le peculiari manifestazioni delinquenziali del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e del conseguente sfruttamento della manodopera dei propri connazionali nei siti produttivi dell'artigianato (pelletteria e confezioni) - ove viene impiegata anche manodopera minorile - con riflessi dannosi e/o nocivi anche sotto il profilo della salute umana.

Relativamente alla prostituzione, appare in lieve calo quella in strada; di contro quella esercitata nei centri massaggi o in abitazioni private risulta in sensibile aumento.

Gli interventi svolti dalle Forze di polizia in materia di marchi contraffatti dimostrano come tale fenomeno sia in forte espansione nella vendita, lo stoccaggio e principalmente nella produzione. Tel attività delinquenziale appare ad esclusivo appannaggio dell'etnia senegalese e cinese. In tale contesto, degno di considerazione è il complesso residenziale "*Hotel House*" dove, nel corso di diversi interventi, sono stati scoperti veri e propri laboratori del falso.

La criminalità diffusa ha fatto registrare un decremento dei delitti rispetto all'anno precedente, con una preponderanza delle rapine in banca, delle rapine in uffici postali, le estorsioni, i furti di autovettura e gli stupefacenti.

Anche il contrasto ha registrato un incremento del numero di reati scoperti e del numero delle persone segnalate rispetto al 2012.

---

[13] 16 ottobre 2013, Civitanova Marche (MC) - La Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "*Similar Bag*", ha sequestrato complessivamente circa 3.500 mila articoli tra borse ed accessori per l'abbigliamento, di note *griffes* in un capannone ubicato nella zona industriale ed allestito per la vendita al dettaglio e all'ingrosso di prodotti "*Made in China*". I soggetti, di etnia cinese che lo gestivano, sono stati denunciati per introduzione illecita nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi e ricettazione.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.832 ed hanno inciso per il 35,46% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti gli omicidi volontari, i tentati omicidi, i furti e lo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

1 gennaio 2013 - Porto Recanati (MC) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato un cittadino marocchino, poiché responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 4,6 kg di hashish e 80 gr. di cocaina.

10 gennaio 2013 - Urbisaglia (MC) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato, in flagranza di reato, un cittadino albanese, quale responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 316 gr. di cocaina.

Febbraio/giugno 2013 - Macerata e Porto Potenza Picena (MC) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Rock Away*", ha arrestato 3 soggetti, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando circa 1,1 kg di marijuana e 450 gr di cocaina.

4 - 16 aprile 2013 - Porto Recanati (MC) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Counterfeitmarks*", ha sequestrato circa 550 mila articoli tra calzature sportive, accessori per l'abbigliamento, orologi, occhiali da sole, prodotti tessili e bigiotteria, di note griffes per un valore stimato di circa 1 milione di euro. L'attività d'indagine ha riguardato un sodalizio criminoso, operante a livello transnazionale, dedito alla produzione e traffico di prodotti contraffatti. Le indagini hanno permesso di arrestare 3 soggetti di etnia senegalese coinvolti, a vario titolo, per i reati di contraffazione, di sequestrare un immobile e un automezzo.

10 luglio 2013 - Montecassiano (MC) e Folignano (AP) e Monteprandone (AP) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Iene*", ha deferito in stato di libertà 3 cittadini cinesi per inosservanza della normativa sui cittadini stranieri.

17 settembre 2013 - Portorecanati (MC) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 cittadini pakistani, responsabili, in concorso, in spaccio di stupefacenti.

16 ottobre 2013 - Civitanova Marche (MC) -La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione **"***Similar Bag***",** ha sequestrato complessivamente circa 3.500 mila articoli tra borse e accessori per abbigliamento, di note griffes stoccati in un complesso immobiliare allestito per la vendita al dettaglio e all'ingrosso di prodotti "Made in China". I gestori, di etnia cinese, denunciati per introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi e ricettazione.

14 novembre 2013 - Porto Recanati (MC) - La Guardia di Finanza ha sequestrato circa 120 mila articoli tra accessori per l'abbigliamento, di note griffes ed un appartamento adibito alla vendita, stoccaggio e produzione. Le indagini hanno permesso di svelare un ingegnoso sistema per evitare che i prodotti ricevuti dai fornitori fossero sequestrati. Sostanzialmente un elemento senegalese - arrestato per i reati di contraffazione e ricettazione - acquistava capi di abbigliamento da soggetti di etnia cinese, realizzava le etichette di note aziende avvalendosi di un software e contestualmente cuciva sui capi direttamente all'interno dell'appartamento.

14 dicembre 2013 - Macerata - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Doorbell*", ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 3 soggetti, di cui 2 di nazionalità tunisina, responsabili di spaccio di stupefacenti. Contestualmente, è stato sequestrato un appartamento in uso ad uno degli arrestati, poiché adibito a vero e proprio *market* per lo spaccio ed il consumo di droga, oltre a gr. 30 di eroina, 2 bilancini di precisione, la somma di 600 euro, sostanza da taglio, quattro telefonini ed altro.

PROVINCIA DI PESARO URBINO

La provincia non registra episodi collegabili alla presenza di stabili organizzazioni di tipo mafioso. Tuttavia, nei comuni di Cagli (PU), Frontone (PU), Pergola (PU) e Serra Sant'Abbondio (PU) risultano attive imprese edili gestite da elementi riconducibili a sodalizi mafiosi, tra cui emergono gli "Alvaro" di Sinopoli (RC).

A Pesaro - Urbino sono attive articolazioni della "camorra", dedite al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché al condizionamento dei pubblici appalti ed allo smaltimento illecito di rifiuti. I settori più esposti al rischio di infiltrazione della criminalità organizzata si confermano essere gli investimenti nei settori immobiliari, nel turismo e nella gestione dei locali notturni.

Il dinamismo - in aumento - di gruppi delinquenziali autoctoni si avverte prevalentemente in attività usuraie e nella consumazione di delitti inerenti le sostanze stupefacenti, anche in collaborazione con articolazioni di diversa estrazione geografica.

Il traffico di droga, in particolare, è principalmente ascrivibile a sodalizi delinquenziali di etnia albanese e maghrebina[14]. In tale contesto risalta l'operazione che, il 23 aprile 2013, si è conclusa con l'emissione di 12 misure cautelare nei confronti una compagine prevalentemente composta da cittadini albanesi, dedita all'introduzione di ingenti quantitativi di cocaina nel territorio nazionale[15].

Il fenomeno dell'immigrazione clandestina si connette spesso all'induzione ed allo sfruttamento della prostituzione. L'attività del meretricio è praticata in alcuni tratti costieri al confine con la provincia di Ancona, ma anche all'interno di night club.

Risulta diffuso sul territorio l'abusivismo commerciale ambulante, esercitato in prevalenza da cittadini extracomunitari specialmente durante i mesi di maggiore affluenza turistica.

In riferimento a frange delinquenziali dell'est europeo, si mantiene l'attitudine e la specializzazione di cittadini romeni - come testimoniato dall'operazione "*TopUp*"[16] - nelle truffe tecnologiche, quali la clonazione e l'uso di carte elettroniche di pagamento.

Soggetti di etnia cinese risultano attivi nel settore dell'immigrazione clandestina, sfruttamento del lavoro nero di loro connazionali e sfruttamento della prostituzione[17].

La provincia è stata interessata dall'indagine "*Greenwar*", che ha consentito di accertare una frode nel settore delle produzioni da agricoltura biologica, consistente nell'illecita importazione dalla Moldavia e dall'Ucraina di granaglie destinate al comparto zootecnico e, in taluni casi, all'alimentazione umana falsamente certificate come "bio", ma in realtà non conforme alla normativa comunitaria e nazionale[18].

---

[14] 20 aprile 2013 - Pesaro - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti, di cui uno di nazionalità marocchina, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti.

[15] 23 aprile 2013 - Perugia, Pesaro e Ravenna - La Polizia di Stato ha eseguito 2 delle 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di soggetti responsabili di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini, avviate nel 2011 hanno consentito di acquisire gravi elementi di colpevolezza a carico di un sodalizio criminale, composto prevalentemente da cittadini albanesi, dedito all'introduzione di ingenti quantitativi di cocaina nel territorio nazionale.

[16] 18 - 19 luglio 2013 - Pesaro e Urbino - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione *"Top Up"*, ha sottoposto a sequestro somme di denaro, conti correnti bancari, 2 stabilimenti di produzione di capi d'abbigliamento, una palestra ed una villa, nonché un autoveicolo ed un furgone per un valore stimato in circa 15 milioni di euro. L'attività investigativa scaturisce dai reati di estorsione, ricettazione e clonazione di carte di credito perpetrate da un sodalizio criminale composto di una coppia pesarese e da un cittadino di nazionalità rumena.

[17] 18 novembre 2013 - Pesaro - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 cittadini cinesi, responsabili di per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

[18] 10 aprile - 6 giugno 2013 - Pesaro, Fano (PU), Sassari, Forlì, Brescia - La Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "*Greenwar*", ha scoperto un'organizzazione attiva nel settore dei prodotti da agricoltura biologica. La frode si sostanziava nell'illecita importazione da Paesi terzi limitrofi all'U.E. (Moldavia e Ucraina) di granaglie

I reati contro il patrimonio risultano riconducibili sia a cittadini stranieri che a soggetti provenienti dalle regioni del sud Italia.

La criminalità diffusa ha fatto registrare un incremento dei delitti rispetto all'anno precedente, con una preponderanza delle rapine in abitazione, le rapine in pubblica via, le estorsioni, le ricettazioni e gli stupefacenti.

Anche il contrasto ha registrato un decremento del numero di reati scoperti, anche se il numero delle persone denunciate/arrestate è aumentato segnalate rispetto al 2012.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.564 ed hanno inciso per il 32,29% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti i tentati omicidi, i furti e lo sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

destinate al comparto zootecnico e, in taluni casi, all'alimentazione umana (in particolare, soia, mais, grano tenero e lino) falsamente certificate come "bio", ma in realtà non conforme alla normativa comunitaria e nazionale. L'indagine consentiva di sottoporre a sequestro 1.500 tonnellate di mais, falsamente certificato come biologico, oltre 800 tonnellate di soia indiana lavorata e 340 tonnellate di pannello e olio di colza, verosimilmente contenente prodotti chimici vietati, destinata all'industria mangimistica, per l'alimentazione zootecnica, e di denunciare 23 soggetti quasi nella totalità italiani (con l'eccezione di 2 ucraini e 1 belga).

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

6 marzo 2013 - Fano (PU) - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 2 cittadini albanesi, responsabili di una serie di furti in abitazione.

3 aprile 2013 - Pesaro Urbino - La Polizia di Stato ha arrestato 3 soggetti - di cui 2 di nazionalità marocchina - responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 15 kg circa di hashish.

10 aprile - 6 giugno 2013 - Pesaro, Fano (PU), Sassari, Forlì, Brescia - La Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "*Greenwar*", ha scoperto un'organizzazione attiva nel settore dei prodotti da agricoltura biologica. La frode si sostanziava nell'illecita importazione da Paesi terzi limitrofi all'U.E. (Moldavia e Ucraina) di granaglie destinate al comparto zootecnico e, in taluni casi, all'alimentazione umana (in particolare, soia, mais, grano tenero e lino) falsamente certificate come "bio", ma in realtà non conforme alla normativa comunitaria e nazionale. L'indagine consentiva di sottoporre a sequestro 1.500 tonnellate di mais, falsamente certificato come biologico, oltre 800 tonnellate di soia indiana lavorata e 340 tonnellate di pannello e olio di colza, verosimilmente contenente prodotti chimici vietati, destinata all'industria mangimistica, per l'alimentazione zootecnica, e di denunciare 23 soggetti quasi nella totalità italiani (con l'eccezione di 2 ucraini e 1 belga).

20 aprile 2013 - Pesaro - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti, di cui uno di nazionalità marocchina, responsabili di traffico di sostanze stupefacenti.

23 aprile 2013 - Perugia, Pesaro e Ravenna - La Polizia di Stato ha eseguito 2 delle 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di soggetti responsabili di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini, avviate nel 2011 hanno consentito di acquisire gravi elementi di colpevolezza a carico di un sodalizio criminale, composto prevalentemente da cittadini albanesi, dedito all'introduzione sul territorio nazionale di ingenti quantitativi di cocaina.

6 maggio 2013 - Pesaro Urbino - La Guardia di Finanza ha sequestrato in varie località del territorio nazionale 334.800 kg di prodotti alimentari illecitamente commercializzati come biologici e deferito in stato di libertà 6 persone, responsabili di frode nell'esercizio del commercio e falsità in registri e documenti.

4 luglio 2013 - Pesaro - La Polizia di Stato ha arrestato 2 soggetti - di cui uno di nazionalità albanese - responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 1 kg di marijuana.

18 - 19 luglio 2013 - Pesaro e Urbino - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Top Up*", ha sottoposto a sequestro somme di denaro, conti correnti bancari, 2 stabilimenti di produzione di capi d'abbigliamento, una palestra e una villa, nonché un autoveicolo e un furgone per un valore stimato in circa 15 milioni di euro. L'attività investigativa scaturisce dai reati di estorsione, ricettazione e clonazione di carte di credito perpetrate da un sodalizio criminale composto di una coppia pesarese e da un cittadino di nazionalità rumena.

23 settembre 2013 - Pesaro Urbino - La Polizia di Stato ha arrestato 3 soggetti - di cui uno di nazionalità romena - responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'utilizzo fraudolento di carte di credito con metodi estorsivi. Contestualmente sono stati sequestrati beni per un valore di oltre 15 milioni di euro.

4 ottobre 2013 - Montelabbate e **San'Angelo in Lizzola (PU) - La Guardia di Finanza,** nell'ambito dell'operazione "*Tula*", ha sequestrato oltre 40 gr di cocaina ed arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti un soggetto di origine macedone.

10 novembre 2013 - Pesaro Urbino - La Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro oltre 78 mila prodotti cosmetici e 46.200 confezioni di medicinali contraffatti giunti in Italia dalla Cina attraverso i Paesi Bassi. Parte della merce era destinata anche ad altri mercati europei. Al riguardo sono stati denunciati, in stato di libertà, due cittadini nigeriani.

18 novembre 2013 - Pesaro - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 cittadini cinesi, responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

29 novembre 2013 - Pesaro Urbino - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito cinque ordinanze di custodia cautelare a carico di soggetti di origine siciliana, ritenuti responsabili di una serie di rapine in banca perpetrate tra il 2010 e il 2011 nel pesarese. Il medesimo gruppo, unitamente ad altri soggetti, avrebbe commesso rapine anche in Emilia Romagna, Toscana, Lombardia.

PAGINA BIANCA